

# Appunto sulla definizione "madrelingua"

a cura dell'Isp. Gisella Langé  
gisella.lange@istruzione.it

## Normativa italiana

Nella normativa **del MIUR/settore istruzione** NON esiste un reclutamento denominato "docenti madrelingua".

Infatti la classe di Concorso **3/C** è denominata "**Conversazione in lingua straniera**" (**vedi** D.M. n. 39 del 30 gennaio 1998 che riporta l'ELENCO DELLE CLASSI DI CONCORSO A POSTI DI INSEGNANTE TECNICO-PRATICO NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA) e prevede per l'accesso:

"Titolo di studio conseguito nel paese o in uno dei paesi in cui la lingua, oggetto della conversazione, è **lingua madre**, corrispondente a diploma di istruzione secondaria di secondo grado **purché congiunto all'accertamento dei titoli professionali.**"

## Normativa europea

**Importante leggere le norme europee, in particolare i seguenti Documenti ufficiali dell'Unione Europea:**

**A. Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2012** (riprende, adattandola, la Carta proclamata il 7 dicembre 2000)

[https://ec.europa.eu/info/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights\\_it](https://ec.europa.eu/info/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights_it) de

*Articolo 21*

### **Non discriminazione**

1. È vietata qualsiasi forma di **discriminazione fondata**, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, **la lingua**, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

**B. COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Libera circolazione dei lavoratori – realizzarne pienamente i vantaggi e le potenzialità** Bruxelles, 11.12.2002 COM(2002) 694

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52002DC0694&from=en>

### **Vedi punto 2.3**

L'attitudine a comunicare con efficacia è evidentemente una condizione importante, e un certo livello di conoscenza linguistica può quindi essere richiesto per l'accesso a un posto di lavoro, ma la Corte ha deciso che qualunque esigenza linguistica deve essere

ragionevole e utile all'esecuzione dei compiti corrispondenti al posto di lavoro in questione e che non può essere utilizzata come argomento per escludere lavoratori di altri Stati membri<sup>29</sup>. Se i datori di lavoro (privati o pubblici) possono richiedere che un candidato a un posto di lavoro disponga di una certa attitudine linguistica, non possono richiedere solo una qualifica specifica a titolo di prova<sup>30</sup>. La Commissione ha ricevuto numerosi reclami riguardanti avvisi di posti vacanti che richiedevano ai candidati di avere una lingua specifica come "lingua madre". **La Commissione ritiene che possa essere giustificato, in alcune condizioni molto precise, richiedere un livello estremamente elevato di competenza linguistica per alcuni posti di lavoro, ma che sia inaccettabile esigere che la lingua richiesta sia la lingua madre.**

### **C. Analytical Note for 2013 The Language Requirements under EU Law on Free Movement of Workers**

<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=11715&langId=en>

**Il documento nel punto 1 a pag 8 riprende la Comunicazione del 2002 ribadendo "... a requirement to be mother tongue is not acceptable" (trad it. "... che sia inaccettabile esigere che la lingua richiesta sia la lingua madre").**

**Il documento nel punto " I.iii. CJEU case law" ribadisce anche il concetto di "non discriminazione" della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE.**

**In estrema sintesi, i docenti debbono essere reclutati non perché sono "madrelingua", ma perché risultano in possesso di qualifiche linguistiche e professionali.**

Roma, 12 settembre 2018